

Incontro all'ufficio del lavoro sulla Linea legno di Baragiano

Cub: «Ritirare i licenziamenti»

Motivazioni a confronto con l'azienda

BARAGIANO - Si terrà oggi, alle 10.30, presso l'ufficio provinciale del lavoro di Potenza, un incontro sui licenziamenti degli operai della Linea Legno di Baragiano.

All'appuntamento convocato per chiarire lo scenario entro cui si muoverà la vertenza - spiega una nota della Cub Edili - ci saranno anche gli operai che sono in presidio davanti ai cancelli della fabbrica da oltre una settimana: i lavoratori si sposteranno presso l'ufficio provinciale del lavoro con un sit-in. «L'auspicio è che i licenziamenti vengano ritirati - prosegue il sindacato - contrariamente si metteranno in cam-

po tutte le iniziative necessarie contro il licenziamento politico del delegato Rsu - Rls Vincenzo Labella e degli altri operai».

Nei giorni scorsi quattro operai della Linea Legno erano scesi in protesta sostenendo di essere stati licenziati dall'azienda in maniera ingiusta, «come ritorsione - avevano spiegato - dopo aver chiamato gli ispettori dell'Asl». Subito, però, aveva replicato l'azienda che ha fatto alcune precisazioni rispetto alle dichiarazioni degli operai. La Linea Legno addebita ai licenziamenti alla crisi economica. «La congiuntura economica sfavorevole - scrivono i rap-

presentanti aziendali in una nota - è un dato oggettivo di cui non può essere incolpata l'azienda, che si trova a soffrire anche per la sua collocazione geografica: lavorare in Basilicata è notoriamente difficile per le scarse infrastrutture. I licenziamenti sono dovuti alla crisi economica in atto e non certo a comportamenti vendicativi o ritorsivi. Sia sufficiente questo elemento - prosegue la nota - l'azienda è sempre stata trovata regola con le norme di legge. Ciò che, invece, non viene evidenziato è che le illazioni determinano un danno all'immagine dell'impresa e delle persone che ci lavorano».